

Comunicato stampa 25 luglio 2024

RICERCA ORIGIN ITALIA IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE QUALIVITA

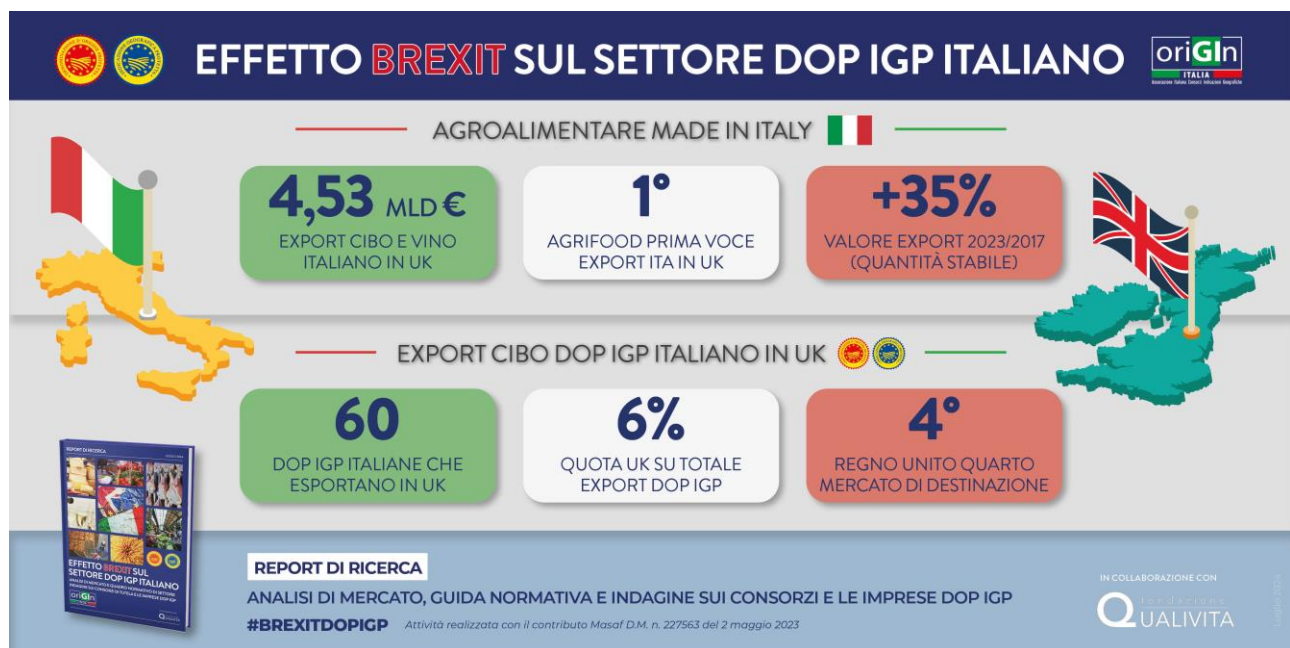
“Effetto Brexit sul settore italiano DOP IGP”

Analisi sugli scambi agroalimentari UK-Italia e impatto sulle Indicazioni Geografiche

*UK 4° mercato per le IG made in Italy, agroalimentare settore più forte nel post-Brexit
Nel report la guida normativa e l'indagine su Consorzi di tutela e imprese DOP IGP
che rileva prospettive stabili o positive per oltre l'80% degli operatori*

Publicato il report “**Effetto Brexit sul settore italiano DOP IGP**” realizzato da **Origin Italia** in collaborazione con **Fondazione Qualivita** per analizzare il quadro economico e normativo inerente il settore agroalimentare dei prodotti DOP IGP nel Regno Unito a quattro anni dalla sua uscita dall'Unione Europea.

Obiettivo della ricerca, realizzata con il contributo del **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, è offrire una fotografia dell'attuale contesto di riferimento attraverso l'analisi di dati, normative, ricerche e un'indagine diretta ai Consorzi di tutela e alle imprese del settore DOP IGP italiano.



L'agroalimentare è la prima voce delle esportazioni italiane nel Regno Unito con **4,53 miliardi di euro** (2023) e il comparto con la crescita più alta dell'export in valore (+**35%** sul 2017). Per il settore del cibo DOP IGP nazionale, il Regno Unito è il **4° mercato** di destinazione, con una quota del **6% dell'export** che coinvolge oltre **60 denominazioni** made in Italy, in particolare **formaggi** (66%), **prodotti a base di carne** (16%) e **aceti balsamici** (17%). Numeri che testimoniano la rilevanza strategica della partnership commerciale anche nel post-Brexit.

Una fotografia che deriva da una molteplice serie di effetti conseguenti l'uscita del Regno Unito dall'UE. Tra gli aspetti positivi l'**Accordo sugli scambi e la cooperazione UE-UK** – che garantisce benefici per i produttori italiani (zero dazi, autocertificazioni, ecc) e la protezione delle DOP IGP nel Regno Unito – oltre alla percezione di qualità e al buon **posizionamento** dei prodotti made in Italy nel mercato britannico.

Fra gli elementi negativi l'**inflazione** dei prezzi alimentari che preoccupa oltre l'**80%** dei cittadini nel Regno Unito e le relative conseguenze sulla **GDO** (leva del prezzo, private label, ecc) e la **ristorazione** (disponibilità di spesa, carenza di personale, ecc). A questi si aggiungono **nuove barriere** per l'export agroalimentare dovute alla Brexit, con aumento di costi e di tempi legati alla maggiore **burocrazia**, come evidenziato dal **75%** delle aziende DOP IGP italiane.

Un quadro complesso e con varie incertezze che non intacca la fiducia del sistema italiano, con l'**86%** delle aziende e dei Consorzi della **Dop economy** che prevede investimenti per mantenere o accrescere le quote di mercato. Per supportare questo impegno, lo studio fornisce le informazioni e le coordinate utili su quattro livelli principali: **Scenario, Mercato, Normativa e Accordi, Impatto Brexit DOP IGP**.

La sezione **Scenario** presenta il percorso Brexit e le nuove regole di accesso al mercato, oltre a un'analisi del sistema agroalimentare del Regno Unito con dati, informazioni e trend per gli ambiti di produzione, consumo, distribuzione, ristorazione, e-commerce, ecc.

Il capitolo **Mercato** analizza i dati relativi agli scambi commerciali del settore agroalimentare del Regno Unito nel periodo di transizione della Brexit, con particolare attenzione ai rapporti con l'Italia.

L'approfondimento su **Normativa e accordi** descrive l'attuale quadro giuridico per le DOP IGP nel Regno Unito oltre a una vera e propria "Guida per la registrazione delle nuove Indicazioni Geografiche in UK" per le denominazioni registrate dopo il 1 gennaio 2021.

La sezione **Impatto Brexit DOP IGP** offre il punto di vista del settore, attraverso i risultati di due indagini svolte presso i Consorzi di tutela e le imprese associate sugli effetti più avvertiti dagli operatori, le azioni messe in atto e le prospettive percepite dagli attori del settore.

*“Questo nuovo lavoro vuole offrire un supporto concreto ai Consorzi di tutela e agli operatori delle filiere DOP IGP italiane – afferma il Presidente di Origin Italia, **Cesare Baldrighi** –. Il nostro impegno, come associazione, è rappresentare le istanze del comparto perché sia garantita la giusta protezione alle Indicazioni Geografiche e lo abbiamo fatto nel corso dei negoziati della Brexit. Riteniamo altresì importante dotare gli attori del sistema di strumenti utili ad approfondire la conoscenza e la capacità operativa nei mercati di riferimento come il Regno Unito, che a quattro anni dalla sua uscita dall'UE rappresenta ancora un partner strategico per l'agroalimentare italiano DOP IGP”.*

*“Negli ultimi anni si è parlato molto della Brexit e delle sue possibili conseguenze sulle imprese italiane – dichiara **Mauro Rosati**, Direttore di Origin Italia – e oggi disponiamo dei dati per effettuare considerazioni più aderenti alla realtà. La ricerca dimostra innanzitutto la forza del nostro settore agroalimentare che, anche grazie al contributo del cibo e vino italiani DOP IGP, ha visto crescere il valore dell'export verso il Regno Unito durante questi anni di transizione, mentre le importazioni dall'UK sono crollate. L'indagine condotta sui Consorzi di tutela e le imprese del comparto DOP IGP evidenzia l'enorme sforzo degli operatori in questo periodo complesso. Nonostante le difficoltà causate dalla Brexit, il posizionamento del cibo made in Italy rimane una leva di forza nel mercato britannico. Le sfide sono ancora numerose, in uno scenario in continua evoluzione, ma lo studio conferma che l'economia Dop Economy italiana è un sistema resiliente grazie alle sue caratteristiche peculiari, quali qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità, veri driver del valore made in Italy a livello globale”.*

[>> Download Report “Effetto Brexit sul settore DOP IGP italiane” <<](#)

Roma, 25 luglio 2024

Ufficio Stampa Fondazione Qualivita

comunicazione@qualivita.it - 05771503049

Attività realizzata con il contributo Masaf D.M. n. 227563 del 2 maggio 2023.



Origin Italia è l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche che riunisce i Consorzi di Tutela dei prodotti agroalimentari a marchio. Ha il compito di essere soggetto di sintesi delle esigenze collettive dei Consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste. Nata nel 2006 come AICIG, Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche, ad essa aderiscono attualmente 81 realtà consortili delle produzioni DOP IGP e una Associazione dei Consorzi, Afidop (Associazione formaggi italiani DOP e IGP) e rappresenta oltre il 95% delle produzioni italiane a Indicazione Geografica. È associata a livello internazionale alle organizzazioni Origin Mondo e Origin Europa ed è socio fondatore di Fondazione Qualivita.